

Domenica 28 marzo 2010

Escursione sulle Colline Metallifere (PI-GR) Visita all'area geotermica di Sasso Pisano e Monterotondo M.mo, ed alle terme etrusco romane del Podere Il Bagno

Percorso A/R: Bivio strada Sasso Pisano - La Leccia (346 m) - Podere
Il Bagno (374m)

Percorso ad anello: Sasso Pisano (500 m) - Monterotondo M.mo (650 m) -
Sasso Pisano (500 m)

Capo gita: Giovanna Cascone e Marco Turchi per alpinismo giovanile

Mezzi: pullman

Ritrovo: ore 7.15 Stagno - 7.25 Aurora - 7.35 Fabbricotti - 7.40 Vannucci - 7.45 Antignano

Difficoltà: E

Attrezzatura: primaverile/autunnale apuana

Dislivelli (m): +150 / -150

Tempi: Percorso ad anello: 4 ore compreso soste per la didattica e le osservazioni. Visita ai Lagoni di Sasso ed ai lavatoi.

Microclima: gariga, macchia mediterranea e bosco

Cartografia: CTR 306030 1:10.000, Ed. S.E.L.CA - Comunità Montana AVC - Carta Escursionistica dell'Alta Val di Cecina 1:50.000, Ed. S.E.L.CA - Comunità Montana AVC - GEOSITI Alta Val di Cecina 1:50.000

Interesse: geologico, naturalistico, storico, archeologico, paesaggistico ed ambientale (*Parco delle biancane - Parco Nazionale tecnologico archeologico delle colline metallifere grossetane*)

Giunti nel borgo medievale di Sasso Pisano incontreremo l'archeologa che ci accompagnerà nella visita guidata al sito archeologico etrusco-romano nei pressi del podere *Il Bagno*, ubicato lungo la strada che da Sasso Pisano conduce alla Leccia. Si tratta di un importante stabilimento termale con annesso villaggio cui viene attribuita particolare importanza associandolo alle "Aquae Populanie" citate dallo storico romano Plinio e riportate dalla "Tavola Peutingeriana", una mappa stradale dell'impero romano giunta fino a noi grazie a riproduzioni medioevali.

Dopo il percorso stradale che ci ha abituato alla diffusa presenza di vapori in uscita da torri di raffreddamento e/o da pozzi estrattivi, sempre partendo da Sasso Pisano, avremo l'opportunità di scoprire un tratto di versante che ci offrirà queste manifestazioni allo stato naturale: le acque ed i vapori caldi e sulfurei che provengono spontaneamente dal sottosuolo ed in mezzo ai quali cammineremo, hanno prodotto un ambiente particolare, sia per l'adattamento cui sono state costrette le specie floristiche, sia per le vistose alterazioni cromatiche e mineralogiche subite dalla copertura sedimentaria: ed immediato il pensiero va ad un passato in cui queste manifestazioni erano sicuramente più imponenti, alle suggestioni, alle leggende, ed all'utilizzo che da sempre l'uomo ha fatto di questa risorsa.

E' in questo ambiente che si snoderà buona parte del percorso, che con un anello ci consentirà di spaziare oltre il crinale che a sud divide amministrativamente la provincia di Pisa da quella di

Grosseto. Il punto di volta del sentiero sarà infatti l'area geotermica di Monterotondo M.mo (650 m), vicino borgo medievale, ove si apre una delle porte del *Parco Nazionale Tecnologico archeologico delle colline metallifere grossetane*. Qui la presenza di questo Ente di protezione e sviluppo ha determinato l'istituzione del *Parco delle Biancane*, toponimo riferito alla colorazione assunta dalla roccia in seguito alla sua alterazione. Dalla quota di 650 m, il sentiero ci riporterà a Sasso Pisano lungo un bosco di castagni dove, a differenza del tratto precedente, la copertura impermeabile delle rocce presenti non consente ad acque e vapori di arrivare in superficie. Giungiamo così nuovamente in paese e da qui, scendendo verso il campo sportivo e costeggiando il cimitero, visitiamo gli antichi lavatoi di Sasso Pisano, alimentati da una sorgente d'acqua calda. Percorrendo inoltre un breve tratto di strada asfaltata, possiamo affacciarci ad un'altra manifestazione naturale, quella dei *Lagoni di Sasso*.

Si ricorda il rispetto del Regolamento Gite Sociali, in particolare l'art.11: *nella marcia del sentiero si deve procedere quanto più serrati possibile, senza rimanere troppo indietro, senza sbandare e soprattutto senza precedere il Direttore di gita* e l'art.12: *i partecipanti della gita devono attenersi scrupolosamente e strettamente alle prescrizioni del Direttore di gita, alle sue decisioni in merito a qualsiasi imprevisto che impongano variazioni di programma o di itinerari*.